



Parrocchia Santa Rita da Cascia

Via Cesare Beccaria, 22

30026 PORTOGRUARO (VE)

INTERNET: www.srita.info

Tel. 0421 - 74696

Codice IBAN Parrocchia: IT68 V089 0436 2400 4900 3010 649

Email: parr.portogruaro-sr@diocesiconcordiapordenone.it

don Livio Tonizzo 349 140 64 18 - Email: donliviotonizzo@gmail.com

suor Rosita: 331 132 42 63



FOGLIO DI COLLEGAMENTO / 2026 n. 14 – 5 aprile

Pasqua di Risurrezione (Anno A)



AUGURI PASQUA

A tutta la Comunità cristiana della Parrocchia di santa Rita rivolgiamo a i migliori auguri di una santa Pasqua di serenità e di pace in particolare alla nuove generazioni, ai bambini, ragazzi e giovani che, come fiori colorati, stanno sbocciando in questi primi giorni di primavera; alle famiglie che stanno camminando su strade di fatica e di preoccupazione; alle persone ammalate e anziane bisognose di amorevoli cure e di attenzione; ai Genitori che ogni giorno faticano a gestire la famiglia, i figli, il lavoro e conducono una

vita stressante; a tutti Voi giungano i nostri Auguri di santa Pasqua nella pace di Cristo Risorto.

*Don Livio, suor Rosita,
il Consiglio Pastorale e per gli Affari Economici, e
tutti i Collaboratori e le Collaboratrici
dei Vari Ambiti: Catechesi, Liturgia, Canto,
Caritas, Festeggiamenti, Cura delle Chiese
e locali parrocchiali.*

DOMENICA DI PASQUA

Questa domenica è la domenica di tutte le domeniche, è il principio e fondamento di ogni celebrazione liturgica, il cuore della fede cristiana, il centro, l'inizio e la fine in cui, consapevolmente o no, secondo la nostra fede, tutta la realtà passata presente e futura è contenuta e da cui è permeata.

In questa domenica, infatti, si fa memoria della Pasqua del Signore Gesù, della sua risurrezione e di come questo evento, non solo storico ma metastorico, abbia permanentemente cambiato le sorti di tutto ciò che ieri, oggi e domani è chiamato all'esistenza.

VIA CRUCIS E VIA DELLA SPERANZA

In questi giorni di Passione Papa Leone XIV guidando Venerdì Santo la via Crucis al Colosseo con le meditazioni di padre Francesco Paton ha ripercorso le 14 stazioni leggendo all'interno delle tragedie dove l'umanità di oggi sta terribilmente soffrendo. I testi dei Vangeli si sono alternati con la voce profetica di Francesco d'Assisi di cui ricordiamo gli 800 anni della morte. Alle espressioni di denuncia dei mali si è accompagnato il biblico monito severo a chi ha in mano le sorti del mondo: «Ogni autorità dovrà rispondere davanti a Dio del proprio modo di esercitare il potere ricevuto: il potere di avviare una guerra o di terminarla, il potere di educare alla violenza o alla pace, il potere di alimentare il desiderio di vendetta o quello di riconciliazione, il potere di usare l'economia per opprimere i popoli o per liberarli dalla miseria, il potere di promuovere e difendere la vita oppure di rifiutarla e soffocarla». Scelte fra bene e

male. Ma soprattutto necessità di «di stare in basso, ai piedi degli altri, piuttosto che cercare di stare in alto e dominarli», si legge nella terza Stazione. Ogni stazione ha dedicato la riflessione alle molte situazioni di sofferenza e di disumanità presenti nel mondo. Durante la Via Crucis non sono mancati anche i segni di speranza fra i «crocifissi della storia»: dai «volontari che in situazioni estreme rischiano la vita per soccorrere chi ha bisogno di cibo, di istruzione, di cure mediche», alle donne: perché «dove c'è una sofferenza o un bisogno, le donne ci sono: negli ospedali e nelle case di riposo, nelle comunità terapeutiche e di accoglienza, nelle case-famiglia, negli avamposti più sperduti della missione ad aprire scuole e dispensari, nelle zone di guerra e di conflitto per soccorrere i feriti e consolare i sopravvissuti». C'è tanto male nel mondo ma ci sono anche tantissime persone buone tra credenti e non credenti che, nel silenzio e senza soggiacere al chiasso delle cronache, aprono il cuore alla speranza e alla fiducia in Dio e al senso di responsabilità e di umanità che si diffonde e cresce ogni giorno per dar origine a una nuova civiltà, la civiltà dell'amore.

IL SILENZIO DEL SABATO SANTO

Grande silenzio perché il Re dorme ... Dio è morto nella carne ed è sceso a scuotere il regno degli inferi», recita un'antica omelia pasquale citata da Benedetto XVI davanti alla Sindone, a Torino, nel 2010. Parole che almeno fino a ieri, fino all'addensarsi su di noi dell'angoscia di una guerra non impossibile, forse a molti erano poco comprensibili. La morte in Croce è comprensibile, la Resurrezione, per chi ha fede, anche: ma, quel lungo giorno di silenzio? Dov'era andato Cristo, il Sabato? Distratta come tanti, io ho capito qualcosa del Sabato ascoltando Benedetto, quel 2 maggio 2010 nel Duomo di Torino. Il Sabato, è «quell'intervallo unico e irripetibile nella storia dell'umanità e dell'universo, in cui Dio, in Gesù Cristo, ha condiviso non solo il nostro morire, ma anche il nostro rimanere nella morte. La solidarietà più radicale», disse il Papa, e continuò: «Al punto di entrare nella solitudine estrema e assoluta dell'uomo, dove non arriva alcun raggio d'amore, dove regna l'abbandono totale senza alcuna parola di conforto: gli Inferi». Ecco, questo è accaduto il Sabato, spiegava Benedetto: dentro la morte è risuonata la voce di Dio. Cristo è sceso laggiù, nel buio della solitudine cieca, del dolore inconsolato, del peccato incancrenito, della disperazione. Da allora è possibile trovare una mano che da quelle catacombe di morte ci prende e ci conduce fuori. «L'essere umano – concludeva il Papa – vive per il fatto che è amato e può amare; e se anche nello spazio della morte è penetrato l'amore, allora anche là è arrivata la vita».

APRILE 2026

*La s. Messa feriale si celebra alle h 8:30
preceduta dalle Lodi.*

Domenica 5 PASQUA DI RISURREZIONE

h 9:00 a S. Antonio

+ Per la Comunità

10:30 Santa Rita

+ Defti fam. Codolo e Calderan

+ Bortolussi Luigi e fam. Defunti

Lunedì dell'Angelo 6 aprile

h 9:00 a S. Antonio

+ Zelindo e defti Ongaretto

+ Massimina e Berto Pascotto

10:30 Santa Rita

+ Vittorio e Maria

+ Renato Fagotto

+ Tritto Francesco e fam. Def.ti

Martedì 7 ore 18:00

+ Anime

Mercoledì 8

+ Gian Paolo Mariussi e Milanese Merik

Giovedì 9

+ Anime

Venerdì 10

+ Anime abbandonate

Sabato 11

h 17:00 s. Antonio

+ Alessandro Bianchin

+ Roberto e Maria, Mario e Giovanni

+ Manlio e Teresa

+ Michele, Antonio e Rocchina

h 18:30 s. Rita

+ Antonio e Luigia

+ Lenio e Maria

Domenica 12 della Divina Misericordia

h 9:00 a S. Antonio

+ Cammarata Sebastiano

+ ann. Gino Fulgenzio

10:30 Santa Rita

+ Defti fam. Cia e Campaner

+ Gradini Luciano

+ Francesca e Giuseppe

+ Biasotto Apostolo

+ Caterina e Benito

+ In Ringraziamento

*Ricordiamo e affidiamo nella preghiera
al Signore i nostri cari defunti.*